



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 1 di 30

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

art. 26 comma 3, D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i.

Attività oggetto dello specifico Appalto	Fornitura di n.1 Modulo di riabilitazione domiciliare, composto da 10 kit di riabilitazione		
COMMITTENTE presso il quale avverrà l'installazione	I.R.C.C.S. "Centro S. Giovanni di Dio - Fatebenefratelli" Via Pilastroni, 4 - Brescia		
Datore di Lavoro	Fra Massimo Villa		
Direzione Generale	Dott.ssa Mariagrazia Ardissoni		
RSPP	Dott.ssa Simona Pezza		
Medico Competente	Dott. Giancarlo Fausti		
RLS	Sig. Giuseppe Portella Sig.ra Giuliana Francia		
IMPRESA AGGIUDICATARIA in base a Gara Europea a procedura aperta	XXX		
Sede Legale	XXX		
Datore di Lavoro	XXX	Cell.	
		E-Mail	
RSPP	XXX	Cell.	
		E-Mail	
Medico competente	XXX	Cell.	
		E-Mail	
RLS	XXX	Cell.	
		E-Mail	
Luogo specifico di installazione	XXX		
Durata/periodo di svolgimento dei lavori	XXX		



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 2 di 30

LAVORI IN SUB-APPALTO:	Previsti		Società Sub-appaltatrice	
	SI	NO		
		X		
Sede Legale	-			
Rappresentante Legale (Datore di Lavoro)	-		Tel.	-
			E-Mail	-
RSPP	-		Tel.	-
			E-Mail	-
Medico competente	-		Tel.	-
			E-Mail	-
RLS	-		Tel.	-
			E-Mail	-
Data presunta inizio lavori	-			
Luogo e tipologia dei lavori in appalto	-			
Durata/periodo di svolgimento dei lavori	-			

Documenti	Necessari ai fini del DUVRI		Note
	SI	NO	
P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento)		X	
P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza) o D.V.R. che si riferisca necessariamente allo specifico Appalto	X		Da fornire come da Richiesta documentazione per DUVRI
Idoneità tecnico - professionale	X		Da fornire come da Richiesta documentazione per DUVRI
(Altra documentazione)	X		Da fornire come da Richiesta documentazione per DUVRI



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 3 di 30

Brescia, xx/xx/xxxx

Per l'I.R.C.C.S.:

Fra Massimo Villa
in qualità di **Datore di Lavoro**

Dott.ssa **Simona Pezza**
in qualità di **RSPP**

Per l'IMPRESA AGGIUDICATARIA:

Sig. **XXX**
in qualità di **Datore di Lavoro**

Sig. **XXX**
in qualità di **RSPP**



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 4 di 30

SOMMARIO

1.	INFORMAZIONI GENERALI.....	5
2.	AREE E UNITÀ OPERATIVE	6
3.	CONTATTI RESPONSABILI COMMITTENTE.....	7
4.	INGRESSI - VIABILITÀ INTERNA – ORARI	8
5.	TIPOLOGIA DEI LAVORI IN APPALTO	8
6.	AREE INTERESSATE DAI LAVORI.....	8
7.	ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE NEI LAVORI	9
8.	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	10
9.	COSTI PER LA SICUREZZA	19
10.	COMUNICAZIONE DEI RISCHI GENERALI DELLA COMMITTENTE.....	20
11.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	21
12.	LAVORATORI CHE COLLABORANO CON L'APPALTATRICE	22
13.	LAVORI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI CHE RICHIEDONO MISURE DI PROTEZIONE E CAUTELE PARTICOLARI E/O IMPIANTI CHE DEVONO ESSERE FERMATI DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI	22
14.	STOCCAGGIO MATERIALE - GESTIONE RIFIUTI - PULIZIA AREE	22
15.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	23
16.	REFERENTI DELL'APPALTO	24
17.	DOCUMENTAZIONE	24
18.	AVVERTENZE E CLAUSOLE.....	25
19.	ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE	25
20.	INADEMPIENZE.....	25
21.	EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO	26



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 5 di 30

1. INFORMAZIONI GENERALI

L'I.R.C.C.S "Centro S. Giovanni di Dio" - Fatebenefratelli è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico gestito dalla Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio - Fatebenefratelli.

L'Istituto è edificato su di un lotto avente Superficie Fondiaria (SF) di 122.714 mq e si compone in corpi di fabbrica separati che, a loro volta, sono suddivisi in 16 padiglioni; la Superficie Coperta (SC) è di 15.097 mq, la Superficie Lorda di Pavimento (SLP) è di 29.270 mq.

I fabbricati sono di diverse tipologie costruttive; alcuni sono di recente costruzione mentre altri hanno subito nel corso degli anni diversi interventi di ristrutturazione e/o ampliamento.

Il corpo di fabbrica principale (padiglioni dal 6 al 13) è costituito da diversi fabbricati multipiano ed è adibito a diverse attività quali Servizi Generali, Portineria, Uffici Amministrativi, Ambulatori, Archivi, Spogliatoi, Garage, Farmacia, Cucina, Degenze e Comunità, MAC, Camera Mortuaria, Chiesa, Convento, Studi e Laboratori di Ricerca.

A Nord-Ovest sono presenti due fabbricati multipiano pressoché adiacenti tra loro (padiglione 4 e 3) destinati e alla ONLUS "Asilo Notturmo". Il padiglione 3 Palazzina Servizi ospita inoltre la Centrale Termica; in prossimità del padiglione 4 vi sono le Cabine Elettriche e il Locale Gruppo Elettrogeno; nelle immediate vicinanze di quest'ultimi è presente un altro fabbricato (padiglione n.1) adibito prevalentemente a Deposito.

Nell'area centrale della proprietà sono presenti altri 2 fabbricati (padiglione n.15 "Pampuri" e padiglione n.16 "Fra Cosimo e "Fra Raimondo") adibiti a Comunità così come un altro padiglione di dimensioni inferiori ubicato a Sud-Ovest (padiglione n.17 Residence Bonardi) con n.4 appartamenti.

A Sud-Est si trova un fabbricato (padiglione n.5 "Cascina") dove si trovano due Centri Diurni, una Cooperativa Sociale e un Laboratorio Attività.

All'ingresso, nei pressi della Portineria, è presente il parcheggio per gli operatori e i visitatori dell'Istituto.

La struttura è inserita in un'area completamente recintata dove gli ospiti possono passeggiare e compiere attività di svago.

La CPA "La Celeste" è una sede distaccata dell'IRCCS in Via Francesca 35/f ad Orzinuovi (BS).



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 6 di 30

2. AREE E UNITÀ OPERATIVE

UFFICI E PORTINERIA	Uffici Amministrativi	PADIGLIONE 12
	Atrio ingresso - Portineria	PIANO TERRA
	Sala Riunioni Fra P. Salerio	PADIGLIONE 12
	Sala Riunioni Fra G.M. Alfieri	PIANO TERZO
	Sala Riunioni Fra A.M. dell'Orto	PADIGLIONE 6
MAGAZZINI	Depositi	PIANO TERRA
	Garage	PADIGLIONE 12
	Celle frigorifere e depositi cucina	PIANO INTERRATO
	Archivi	
	Archivi	PADIGLIONE 12
SERVIZI	Centrale termica	PIANO TERZO
	Officine (Asilo Notturmo)	PADIGLIONE 3
	Guardaroba	
	Farmacia	PADIGLIONE 12
	Cucina e mensa	PIANO INTERRATO
	Camera Mortuaria	PADIGLIONE 12
	Chiesa	PIANO TERRA
AREE POLIAMBULATORI	Ambulatori	PADIGLIONE 6
	Day Hospital	PIANO TERRA
AREE PSICHIATRICHE/ GERIATRICHE	Comunità Protette "San R. Pampuri"	PADIGLIONE 12
	U.O. "Fra M. Bonardi"	PIANO TERRA
	Centro Diurno "l'Incontro"	PADIGLIONE 9
	Centro Diurno "Fra P. Ghidini"	PIANO TERRA
	Comunità Fra Cosimo B. e Fra Raimondo F.	PADIGLIONE 15
	Comunità Protette "San B. Menni"	PADIGLIONE 17
	Comunità Protette "San c. Borromeo"	PADIGLIONE 5
	U.O. Alzheimer	PADIGLIONE 16
	Comunità Protetta "La Celeste" (sede distaccata dell'IRCCS)	PADIGLIONE 12
LABORATORI DI RICERCA	Laboratorio Genetica	PIANO PRIMO
	Laboratorio Neurobiologia	PADIGLIONE 12
	Laboratorio Neurofisiologia	PIANO SECONDO
	Studi di Ricerca	PADIGLIONI 7-8
		PIANO TERRA
		PADIGLIONE 9
		PIANO SECONDO



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 7 di 30

3. CONTATTI RESPONSABILI COMMITTENTE

Telefono Istituto (030)3501.1

per comunicare con responsabile da linea esterna comporre lo (030)3501 più il numero interno:

FUNZIONI/UNITÀ OPERATIVA/REPARTO	TELEFONI INTERNI
Direttore Sanitario	200
Direttore Generale	211
Responsabile Ufficio Tecnico	591
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	626 / 319
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	205 / 702
Ambulatori	323 / 210
MAC	644 / 317 / 350
U.O. Alzheimer	357/355/356/564/ 358 (primario)
Comunità Protette San Benedetto Menni	714/720/723/314
Comunità Protetta S.Carlo Borromeo	623 / 330
Comunità Fra Cosimo e Fra Raimondo	647/754/325
Comunità Protette San R. Pampuri	704 / 703
Comunità La Celeste	030/9941924 Cell. 3458875115
U.O. Fra M. Bonardi	731/727/730
Laboratorio Neurobiologia	709 / 710 / 725
Laboratorio Genetica	453 / 599 / 717
Laboratori Neurofisiologia	597 / 594 / 595
Laboratori Neuroimaging	261 / 361 / 362
Centro Diurno Intergrato Fra P. Ghidini	461 / 463
Centro Diurno Psichiatrico L'Incontro	451 / 450
Sanificazione interna	208
Servizio Cucina	415
CENTRALINO	9



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 8 di 30

4. INGRESSI - VIABILITÀ INTERNA - ORARI

INGRESSO PRESSO LA STRUTTURA	Il personale dell'impresa aggiudicataria dovrà presentarsi presso la Portineria del Padiglione principale per avvisare della propria presenza. Da concordare preventivamente con RSPP e poi con Ufficio Acquisti.
AREE DI TRANSITO	Da concordare preventivamente con RSPP e poi con Ufficio Acquisti.
ORARI DI LAVORO APPALTATRICE	Da concordare preventivamente con RSPP e poi con Ufficio Acquisti.
TESSERINO	In relazione alle disposizioni dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008, il personale occupato dall'APPALTATRICE o SUB-APPALTATRICE deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
NOTE	
—	

5. TIPOLOGIA DEI LAVORI IN APPALTO

ATTIVITA' SVOLTA DALL'IMPRESA AGGIUDICATARIA	Fornitura di n.1 Modulo di riabilitazione domiciliare, composto da 10 kit di riabilitazione
DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI FASI LAVORATIVE (oggetto dello specifico Appalto)	<ul style="list-style-type: none">- Fornitura di n.1 Modulo di riabilitazione domiciliare, composto da 10 kit di riabilitazione, che comprende:<ul style="list-style-type: none">- Installazione e collaudo funzionale- Integrazione e verifica funzionale delle strumentazioni nella architettura VCM attualmente in utilizzo- Trasporto e fornitura di qualsiasi componente- Servizio di assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria- Servizio di formazione e addestramento degli operatori
NOTE	

6. AREE INTERESSATE DAI LAVORI

AREE INTERESSATE DALLO SPECIFICO APPALTO	Da definire preventivamente.
NOTE	
-	



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 9 di 30

7. ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE NEI LAVORI

DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE E SOSTANZE UTILIZZATE NEI LAVORI IN OGGETTO:	MACCHINE e ATTREZZATURE		NOTE
	XXX		Da fornire come da Richiesta documentazione per DUVRI
	SOSTANZE e PRODOTTI CHIMICI		
	XXX		Da fornire come da Richiesta documentazione per DUVRI
SONO PREVISTE ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE	SI	NO	NOTE
		X	—
	NON SONO PREVISTE.		
SONO PREVISTI LAVORI A FIAMMA LIBERA O CHE PRODUCONO SCINTILLE	SI	NO	NOTE
		X	—
	NON SONO PREVISTI.		
NOTA			
Le macchine, le attrezzature e gli impianti dovranno essere marcati CE e rispettare le normative vigenti di sicurezza. Qualora antecedenti al 1996, dovranno almeno rispettare i requisiti minimi di sicurezza previsti. La legislazione in materia è stata aggiornata dal D.Lgs. 81/2008.			



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 10 di 30

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

METODOLOGIA

Definizioni:

Si definiscono **RISCHI INTERFERENZIALI**, tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro e **NON CAUSATI** da impianti, attrezzature, sostanze o attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce.

CRITERI DI GIUDIZIO ADOTTATI PER IL RISCHIO DI INTERFERENZA

Nell'analisi delle attività in appalto una volta identificate le fasi ed i pericoli si è stimata la *gravità del danno* (D) e la *probabilità d'accadimento* (P) per quel danno e il *livello di rischio* (R) conseguente, calcolato come prodotto dei due livelli (D) x (P).

La definizione di *probabilità d'accadimento* fa in primo luogo riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la mancanza riscontrata e il danno ipotizzato in relazione alle sovrapposizioni di lavori di più ditte o carenze di misure preventive e protettive poste in essere.

Un'ulteriore elemento caratterizzante la probabilità di rischio è determinato da (E) ovvero il fattore tempo esposizione, inteso come la periodicità e durata degli interventi dell'appaltatore.

PROBABILITA' (P)

Valore	Livello di prob.	Definizione/criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. <i>Ditte in appalto non qualificate: assenza di programmazione interventi; assenza di cooperazione COMMITTENTE; lavoratori sconosciuti; assenza di formazione; attrezzature inadeguate; assenza di ogni forma di controllo; assenza cronoprogramma; locali ed impianti inadeguati.</i>
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto. <i>Sono noti episodi in cui alla mancanza è seguito il danno.</i> <i>Ditte in appalto non qualificate: assenza di programmazione interventi; assenza di cooperazione COMMITTENTE.</i>
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate d'eventi. <i>L'appalto è stato assegnato previa la valutazione della ditta.</i> <i>Sono stati effettuati incontri con il COMMITTENTE per definire le misure di prevenzione e protezione; sono stati valutati i rischi di possibili interferenze.</i>
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. <i>Non sono noti episodi già verificatisi.</i> <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità in azienda.</i> <i>La gestione degli appalti è una fase del processo della sicurezza.</i> <i>Le fasi (cooperazione; valutazione dei rischi interferenziali; comunicazione; formazione e controllo) sono strutturate a sistema.</i>



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 11 di 30

GRAVITA' (D)

Valore	Livello di danno	Definizione/criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti letali o d'invalidità totale. <i>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</i>
3	Grave	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti d'invalidità parziale. <i>Esposizione con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</i>
2	Modesto	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità reversibile. <i>Esposizione cronica con effetti reversibili.</i>
1	Lieve	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. <i>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.</i>

La gravità del danno, fa riferimento in modo particolare alla reversibilità o meno del danno stesso, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

FATTORE TEMPO ESPOSIZIONE (E)

Continuo (C)	si ripete per oltre il 50 % del turno e oltre
Periodico (P)	si ripete con una certa periodicità per tutto il turno (pari a circa il 30% del tempo lavorativo)
Limitato (L)	per qualche minuto nel turno (pari a max il 10% del tempo lavorativo)
Saltuario (S)	1 - 2 volte la settimana o qualche volta mese

Come risulta dalle tabelle sopraindicate, sia per il fattore (P) sia per il fattore (R), ed il fattore (T) sono state previste quattro classi di livello.

Una volta stabiliti la gravità del danno (D) e la probabilità d'accadimento (P), il rischio (R) è calcolato mediante il prodotto dei fattori (P) x (D).

dove:

(R)	è il Livello di rischio
(P)	è la Probabilità d'accadimento
(D)	è la Gravità del Danno
(E)	è la Periodicità e il tempo degli interventi dell'appaltatore

Tabella indici di rischio

(P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
					(D)



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 12 di 30

INDICE DI RISCHIO	GRADO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
1 - 2	LIEVE	Il rischio è presente; richiede un livello minimo di sorveglianza. <i>Pur presente in via ipotetica non è richiesta nessuna azione specifica, ma azioni di verifica e controllo delle misure già in atto</i>
3 - 4	BASSO	Il rischio è contenuto e l'entità dei danni alla salute non può escludersi. <i>Azioni di verifica e controllo delle misure in atto e comunicazione.</i>
6 - 8	MEDIO	Il rischio richiede misure per evitare danni. <i>Alcune fasi della gestione dell'appalto non sono controllo e possono concretamente rappresentare un rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori</i>
9 - 16	ALTO	Il livello di rischio di allarme a partire dal quale sono da attuare immediatamente misure con tempestività. <i>I lavori oggetto d'appalto possono recare danni alla salute e sicurezza ai lavoratori sia dell'APPALTATRICE che della COMMITTENTE.</i>

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA PROBABILITA'

Del manifestarsi dell'evento indesiderato (infortunio e malattia professionale) in relazione ad un pericolo presente nello svolgimento del lavoro in appalto sono:

Assenza di:

- valutazione preliminare ditta APPALTATRICE
- coordinamento e cooperazione COMMITTENTE
- pianificazione dei lavori con crono-programma
- conformità legislativa attrezzature / impianti
- misure preventive e protettive in atto (DPI - DPC)
- sistemi di verifica e controllo dei rischi
- informazioni ai lavoratori (COMMITTENTE e APPALTATRICE)
- formazione specifica e addestramento dei lavoratori (COMMITTENTE e APPALTATRICE)
- procedure e istruzioni operative
- comunicazione
- presenza sub appalti non controllati
- lavoratori stranieri che non conoscono la lingua italiana
- sistemi di controllo e verifica applicazione procedure
- piano effettivo di manutenzione
- gestione organizzata della sicurezza



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 13 di 30

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE DI TUTELA IN ATTO

Le misure tecniche e organizzative in atto sono valutate secondo un giudizio di efficacia che associano valori secondo la tabella seguente:

A0	Gli interventi effettuati hanno eliminato il rischio
A1	Gli interventi effettuati hanno ridotto il rischio
A2	Il rischio non è stato affrontato con interventi specifici o efficaci

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (Check-list analisi elementi di potenziale pericolo)

N°	DESCRIZIONE	SI	NO	NA
1	esecuzione all'interno del luogo di lavoro IRCCS	X		
2	esecuzione all'esterno del luogo di lavoro IRCCS		X	
3	previsti interventi su impianti		X	
4	previsti interventi murari		X	
5	Previsto (eventuale) allestimento di un'area delimitata	all'interno sede	X	
		all'esterno sede		X
6	esecuzione dei lavori in appalto in presenza di lavoratori IRCCS/ospiti/esterni	X		
7	prevista chiusura percorsi di parti di edificio (solo temporanea)		X	
8	previsto utilizzo di attrezzature e macchinari propri della ditta appaltatrice	X		
9	può essere previsto collegamento alla rete di energia elettrica	X		
10	previsto utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatori		X	
11	previsto utilizzo fiamme libere		X	
12	previsto utilizzo sostanze chimiche		X	
13	rischio inalazione o contatto agenti cancerogeni		X	
14	presenza di esplosivi		X	
15	rischio di esplosioni gas, liquidi, polveri		X	
16	Prevista esposizione a materiali biologici		X	
17	prevista produzione di polveri		X	
18	prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari		X	
19	rischio da vibrazioni		X	
20	prevista produzione di rumore		Vedi note	
21	prevista esposizione a radiazioni non ionizzanti		X	
22	contatto o vicinanza superfici calde		X	
23	prevista esposizione a radiazioni ionizzanti		X	



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 14 di 30

N°	DESCRIZIONE	SI	NO	NA
24	previste interruzioni nella fornitura (se SI indicare nelle note le precauzioni alternative adottate)	elettricità	X	
		acqua	X	
		gas	X	
		rete dati	X	
		linea telefonica	X	
		Altro	X	
25	prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio (se SI indicare nelle note le precauzioni alternative adottate)	rilevazione fumi	X	
		allarme antincendio	X	
		rete idranti / naspi	NO	Vedi note
		sistemi di spegnimento	NO	
26	prevista interruzione	riscaldamento	NO	Vedi note
		raffrescamento	NO	Vedi note
27	presente rischio di caduta dall'alto		X	
28	presente rischio caduta materiali dall'alto		X	
29	movimento mezzi semoventi / autocarri		X	
30	movimento carrelli, carrelli elevatori / gru / PLE		X	
31	compresenza con altri lavoratori della Committenza	X		
32	rischio scivolamenti (pavimenti, scale)	X		
33	l'edificio nel quali si interviene è soggetto al C.P.I.	X		
34	previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili		X	
35	edificio dotato di direzioni di fuga contrapposte	X*	vedi	note
36	edificio dotato di luci di emergenza	X*	vedi	note
37	presenza di pubblico nella sede	X		
38	presenza di bambini		X	
39	gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili (se SI indicare nelle note le precauzioni alternative adottate)		X	
40	i lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	X		
41	i lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi e spogliatoi		X	
42	esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto		X	
43	i lavori in appalto sono svolti in luoghi isolati		X	
44	i lavori sono svolti fuori da normale orario di lavoro		X	
45	esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto		X	
46	verranno affidati locali a disposizione dell'appaltatore		X	



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 15 di 30

N°	DESCRIZIONE	SI	NO	NA
47	altro specificare:		X	

NOTE
<p>p.to 12 L'appaltatrice dovrà fornire l'elenco e le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati.</p> <p>p.to 20 (prevista produzione di rumore) L'appaltatrice dovrà fornire l'elenco e le schede tecniche delle attrezzature per l'individuazione delle fonti e dei livelli di emissione sonora.</p> <p>p.to 30 L'appaltatrice dovrà fornire l'elenco e le schede tecniche delle attrezzature per la valutazione della conformità delle stesse.</p> <p>p.to 35 (edificio dotato di direzioni di fuga contrapposte) Alcune zone/reparti sono dotati di una sola direzione di fuga; trattasi di parti di edifici situate al piano terra di limitata estensione ed affollamento (durante i lavori in appalto). Tra queste si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Portineria e Poliambulatori (Pad. 12 Piano Terra)▪ Day Hospital (Pad. 9 Piano Terra)▪ Chiesa e Sala Mortuaria (Pad. 6 Piano Terra) <p>p.to 34 L'appaltatrice si impegna a presentare alla committente l'elenco delle sostanze chimiche utilizzate L'appaltatrice si impegna a non stoccare presso la committente sostanze chimiche e materiali e liquidi infiammabili</p> <p>p.to 36 (edificio dotato di luci di emergenza) Gli edifici sono generalmente dotati di impianto di illuminazione di emergenza.</p> <p>p.to 25 e 26 L'appaltatrice si impegna a concordare con la committente le eventuali interruzioni/disattivazioni degli impianti e delle reti termoidrauliche.</p>



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 16 di 30

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

N°	1	FASE LAVORATIVA	<ul style="list-style-type: none">- Fornitura di n.1 Modulo di riabilitazione domiciliare, composto da 10 kit di riabilitazione, che comprende:<ul style="list-style-type: none">- Installazione e collaudo funzionale- Integrazione e verifica funzionale delle strumentazioni nella architettura VCM attualmente in utilizzo- Trasporto e fornitura di qualsiasi componente- Servizio di assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria- Servizio di formazione e addestramento degli operatori			
AREE DELL'AZIENDA INTERESSATE			AREE INTERESSATE DAI LAVORI IN APPALTO			
RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DALLE ATTIVITA'			Scivolamento e/o inciampo		LAVORATORI ESPOSTI:	COMMITTENTE E APPALTATRICE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO			Informazione e formazione, ognuno nei confronti dei propri lavoratori.			
EFFICACIA MISURE		RISCHIO INTERFERENZIALE		GRADO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE	
A0	A1	A2	(P)	(D)	(R)	(E)
	X		2	2	4	P
				BASSO	No eventuali depositi temporanei di materiale/attrezzature. Necessaria custodia e attenta vigilanza rispetto a materiale/attrezzature. I lavoratori dell'impresa aggiudicataria indosseranno scarpe antinfortunistiche.	

N°	2	FASE LAVORATIVA	<ul style="list-style-type: none">- Fornitura di n.1 Modulo di riabilitazione domiciliare, composto da 10 kit di riabilitazione, che comprende:<ul style="list-style-type: none">- Installazione e collaudo funzionale- Integrazione e verifica funzionale delle strumentazioni nella architettura VCM attualmente in utilizzo- Trasporto e fornitura di qualsiasi componente- Servizio di assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria- Servizio di formazione e addestramento degli operatori			
AREE DELL'AZIENDA INTERESSATE			AREE INTERESSATE DAI LAVORI IN APPALTO			
RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DALLE ATTIVITA'			Biologico da nuovo Coronavirus (fino a fine emergenza)		LAVORATORI ESPOSTI:	COMMITTENTE E APPALTATRICE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO			Informazione e formazione, ognuno nei confronti dei propri lavoratori.			
EFFICACIA MISURE		RISCHIO INTERFERENZIALE		GRADO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE	
A0	A1	A2	(P)	(D)	(R)	(E)
	X		2	3	6	P
				MEDIO	Tutti i lavoratori, di IRCCS e dell'impresa aggiudicataria, utilizzano DPI specifici (mascherina chirurgica e, solo lavoratori dell'impresa aggiudicataria, guanti monouso). Applicazione del Protocollo condiviso tra IRCCS e Impresa	



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 17 di 30

									aggiudicataria. Confronto preventivo con RSPP dell'Istituto per modalità/vie di accesso e permanenza. Tranne che per ragioni di assoluta necessità, la formazione verrà effettuata da remoto. Si specifica che le aree oggetto degli interventi (Area Ricerca) non prevedono contestuale presenza di pazienti IRCCS.
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

N°	3	FASE LAVORATIVA	<ul style="list-style-type: none">- Fornitura di n.1 Modulo di riabilitazione domiciliare, composto da 10 kit di riabilitazione, che comprende:<ul style="list-style-type: none">- Installazione e collaudo funzionale- Integrazione e verifica funzionale delle strumentazioni nella architettura VCM attualmente in utilizzo- Trasporto e fornitura di qualsiasi componente- Servizio di assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria- Servizio di formazione e addestramento degli operatori			
AREE DELL'AZIENDA INTERESSATE			AREE INTERESSATE DAI LAVORI IN APPALTO			
RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DALLE ATTIVITA'			Incendio		LAVORATORI ESPOSTI:	APPALTATRICE E COMMITTENTE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO			Rispetto del Piano di Emergenza dell'Istituto. Informazione e formazione, ognuno nei confronti dei propri lavoratori.			
EFFICACIA MISURE		RISCHIO INTERFERENZIALE		GRADO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE	
A0	A1	A2	(P)	(D)	(R)	(E)
	X		2	4	8	P
				MEDIO	Il rischio è classificato, per la tipologia di Struttura e da normativa, come Elevato. All'interno del DUVRI presente estratto del Piano di Emergenza dell'Istituto. Presente specifica Squadra di Emergenza nell'area interessata dagli interventi, cui i lavoratori dell'impresa aggiudicataria dovranno fare riferimento.	

N°	4	FASE LAVORATIVA	<ul style="list-style-type: none">- Fornitura di n.1 Modulo di riabilitazione domiciliare, composto da 10 kit di riabilitazione, che comprende:<ul style="list-style-type: none">- Installazione e collaudo funzionale- Integrazione e verifica funzionale delle strumentazioni nella architettura VCM attualmente in utilizzo- Trasporto e fornitura di qualsiasi componente- Servizio di assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria- Servizio di formazione e addestramento degli operatori		
AREE DELL'AZIENDA INTERESSATE			AREE INTERESSATE DAI LAVORI IN APPALTO		
RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DALLE ATTIVITA'			Aggressione	LAVORATORI ESPOSTI:	APPALTATRICE E COMMITTENTE
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO			Informazione e formazione, ognuno nei confronti dei propri lavoratori.		



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 18 di 30

EFFICACIA MISURE	RISCHIO INTERFERENZIALE						GRADO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE
A0	A1	A2	(P)	(D)	(R)	(E)	BASSO	Confronto preventivo con RSPP dell'Istituto per modalità/vie di accesso e permanenza.
	X		1	3	3	S		Si specifica che le aree oggetto degli interventi (Area Ricerca) non prevedono contestuale presenza di pazienti IRCCS.

N°	5	FASE LAVORATIVA	<ul style="list-style-type: none">- Fornitura di n.1 Modulo di riabilitazione domiciliare, composto da 10 kit di riabilitazione, che comprende:<ul style="list-style-type: none">- Installazione e collaudo funzionale- Integrazione e verifica funzionale delle strumentazioni nella architettura VCM attualmente in utilizzo- Trasporto e fornitura di qualsiasi componente- Servizio di assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria- Servizio di formazione e addestramento degli operatori					
AREE DELL'AZIENDA INTERESSATE			AREE INTERESSATE DAI LAVORI IN APPALTO					
RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DALLE ATTIVITA'			Contatti elettrici accidentali: elettrocuzione, folgorazione			LAVORATORI ESPOSTI:	APPALTATRICE	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN ATTO			Informazione e formazione, ognuno nei confronti dei propri lavoratori.					
EFFICACIA MISURE		RISCHIO INTERFERENZIALE		GRADO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE O ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE		
A0	A1	A2	(P)	(D)	(R)	(E)	BASSO	Divieto di lavorare su impianti elettrici in tensione.
	X		1	4	4	L		



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 19 di 30

9. COSTI PER LA SICUREZZA

Definizioni:

Si intendono costi aggiuntivi per la sicurezza dei lavori oggetto di appalto, i costi relativi alle misure di prevenzione e protezione identificate ad eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze durante l'esecuzione delle attività.

In via esemplificativa e non esaustiva, di intendono costi per la sicurezza:

- recinzione delle aree interessate dai lavori
- noleggi attrezzature particolari
- dispositivi di sicurezza supplementari
- segnaletica integrativa
- formazione specifica
- personale a sorveglianza
- dispositivi di protezione individuali aggiuntivi
- dispositivi di protezione collettiva aggiuntivi
- sorveglianza sanitaria aggiuntiva
- consulenze

N°	FASE LAVORATIVA	RISCHIO INTERFERENZ. IDENTIFICATO	GIUDIZIO DI RILEVANZA DEL RISCHIO	COSTO (€)
1	<ul style="list-style-type: none">- Fornitura di n.1 Modulo di riabilitazione domiciliare, composto da 10 kit di riabilitazione, che comprende:<ul style="list-style-type: none">- Installazione e collaudo funzionale- Integrazione e verifica funzionale delle strumentazioni nella architettura VCM attualmente in utilizzo- Trasporto e fornitura di qualsiasi componente.- Servizio di assistenza e manutenzione ordinaria e straordinaria.- Servizio di formazione e addestramento degli operatori.	Scivolamento e/o inciampo	BASSO	(*)vedi nota
2		Biologico da nuovo Coronavirus (fino a fine emergenza)	MEDIO	300 euro circa per DPI
4		Incendio	MEDIO	(*)vedi nota
5		Aggressione	BASSO	(*)vedi nota
6		Elettrocuzione, folgorazione.	BASSO	(*)vedi nota

(*)NOTA:





I costi relativi alla sicurezza di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, sono già ricompresi, nei corrispettivi previsti.



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 20 di 30



10. COMUNICAZIONE DEI RISCHI GENERALI DELLA COMMITTENTE

RISCHIO	CIRCOSTANZE CHE POSSONO DETERMINARE IL RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADOTTARE
INCENDIO 	possibili focolai di incendio causati da: <ul style="list-style-type: none">▪ non rispetto del divieto di fumo▪ attrezzature elettriche lasciate accese non sorvegliate▪ stoccaggio eccessivo e non idoneo rifiuti o di sostanze infiammabili▪ prese di corrente non collegate adeguatamente o sovraccaricate	<ul style="list-style-type: none">▪ Mantenere in ordine i luoghi di lavoro▪ <u>Osservare scrupolosamente il divieto di fumo</u>▪ Immagazzinare correttamente il materiale▪ Verificare costantemente le prese elettriche e segnalare alla manutenzione interna eventuali anomalie
BIOLOGICO 	Legato alla presenza di pazienti con patologie infettive contagiose quali: <ul style="list-style-type: none">▪ HCV▪ HBV▪ HIV▪ MENINGITE▪ TBC▪ Altre infezioni delle vie respiratorie▪ Ecc.	<ul style="list-style-type: none">▪ Il personale della ditta esterna sarà preventivamente informato dai coordinatori responsabili di reparto di potenziali fonti di rischio e dei DPI necessari da utilizzare.▪ Nel caso di presenza accertata di TBC, sarà applicato il protocollo sospendendo le attività di pulizia nei luoghi di isolamento respiratorio.▪ Nel caso di altre malattie infettive contagiose dell'apparato respiratorio si renderà obbligatoria la protezione delle vie respiratorie con maschera facciale FFP2.▪ Attenersi alle indicazioni ricevute dai coordinatori responsabili di reparto.
AGGRESSIONE 	La possibile presenza di pazienti con disabilità psichica può determinare un rischio di aggressione fisica.	<ul style="list-style-type: none">▪ Evitare di assumere atteggiamenti di sfida o altri atteggiamenti che possono indurre l'aggressore a manifestarsi in comportamenti violenti.▪ Il personale sanitario presente nei reparti è addestrato per gestire eventuali situazioni di rischio da aggressione.
ELETTROCUZIONE 	Utilizzo di attrezzature elettriche	<ul style="list-style-type: none">▪ Gli impianti sono conformi alla legislazione in materia.▪ Viene effettuata la manutenzione necessaria.▪ In caso si dovessero riscontrare eventuali anomalie segnalare immediatamente alla manutenzione.



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 21 di 30

RISCHIO	CIRCOSTANZE CHE POSSONO DETERMINARE IL RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ADOTTARE
INTRAPPOLAMENTO ASCENSORE 	Guasto ascensore Assenza energia elettrica	<ul style="list-style-type: none">Attivazione della procedura definita nel piano di emergenza: Emergenza Ascensori (guasto con persone intrappolate).Vengono effettuate le verifiche periodiche.
CHIMICO 	Presenza di sostanze chimiche quali: <ul style="list-style-type: none">Disinfettanti, detergentiReagentiColorantiChemioterapiciEcc.	<ul style="list-style-type: none">Il personale della ditta esterna sarà preventivamente informato dai coordinatori responsabili di reparto/servizio di potenziali fonti di rischio e dei DPI necessari da utilizzare.

11. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A riduzione dei rischi specifici della COMMITTENTE presenti nelle aree si prescrive l'utilizzo dei seguenti D.P.I.

RISCHIO DA PROTEGGERE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA UTILIZZARE
SCIVOLAMENTO (CADUTA)	CALZATURE DI SICUREZZA ANTISCIVOLO/ANTINFORTUNISTICHE
CHIMICO/BIOLOGICO	GUANTI IN VINILE/NITRILE MONOUSO
CHIMICO/BIOLOGICO	MASCHERA DI PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 22 di 30

12. LAVORATORI DELL'APPALTATRICE

NOMINATIVO DEI LAVORATORI DELL'APPALTATRICE	NOME E COGNOME	LAVORI SVOLTI
	xxx	xxx
	xxx	xxx
NOTE		
Attestati di formazione sulla sicurezza saranno da fornire come da Richiesta documentazione per DUVRI.		

13. LAVORI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI CHE RICHIEDONO MISURE DI PROTEZIONE E CAUTELE PARTICOLARI E/O IMPIANTI CHE DEVONO ESSERE FERMATI DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

LAVORI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI	DESCRIZIONE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PARTICOLARI
	NON SONO PREVISTI.	
IMPIANTI O ATTIVITÀ CHE DEVONO ESSERE FERMATI	NON SONO PREVISTI.	
NOTE		

14. STOCCAGGIO MATERIALE - GESTIONE RIFIUTI - PULIZIA AREE

NECESSITA' DI STOCCAGGIO MATERIALI E ATTREZZI	Non depositi temporanei di materiale/attrezzature.
RIFIUTI DI RISULTA	//
PULIZIA AREE LAVORI	//
NOTE	



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 23 di 30

15. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Qualora le lavorazioni previste dovessero subire variazioni impreviste o dovessero necessitare di cautele particolari, è dovere da parte della ditta esecutrice dei lavori, **INFORMARE L'UFFICIO TECNICO e L'RSPP**.
Le lavorazioni della ditta APPALTATRICE non devono interferire in modo da provocare pericoli con le attività in corso nelle U.O./Reparti/Servizi.

SEGNALETICA E INFORMAZIONE	La ditta APPALTATRICE dovrà altresì provvedere ad installare idonea segnaletica e/o delimitazioni fisiche delle aree laddove sussistano dei pericoli ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 81/2008.		
COMUNICAZIONE	I lavori oggetto di appalto e le modalità operative devono sempre essere comunicati a:		
	A CHI	COSA COMUNICARE	EMITTENTE COMUNICAZIONE
	Preposto reparto / Unità Operativa / Servizio	Data e tipo lavori in appalto, eventuali rischi o misure protettive	Direzione IRCCS/RSPP/Ufficio Tecnico
	Ditta APPALTATRICE	Rischi COMMITTENTE e Valutazione Rischi Interferenziali	Ufficio Tecnico/RSPP
	Ai lavoratori della ditta APPALTATRICE che eseguono il lavoro	Rischi del COMMITTENTE e misure preventive e protettive da attuare in fase d'opera.	Responsabile della ditta APPALTATRICE
NOTE			

E' cura ed obbligo del responsabile dell'APPALTATRICE informare i propri dipendenti, adibiti all'esecuzione dei lavori, dei contenuti della presente informativa.



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 24 di 30

16. REFERENTI DELL'APPALTO

RESPONSABILI DELL'APPALTATRICE

COGNOME E NOME	QUALIFICA/FUNZIONE	TELEFONO
XXX	XXX	XXX
—	—	—

PERSONALE DI RIFERIMENTO DELLA COMMITTENTE

Il personale interno del committente è incaricato di sorvegliare il corretto svolgimento dei lavori in appalto

Cognome e Nome	Qualifica/Funzione	Telefono
Dott.ssa Lucia Avigo	Direttore Sanitario	(030) 3501200
Dott.ssa Mariagrazia Ardissoni	Direttore Generale	(030) 3501211
Dott.ssa Simona Pezza	RSPP	(030) 3501319/626
Sig. Andrea Bazzini	Resp. Ufficio Tecnico	(030) 3501591
Sig. Giuseppe Portella	Resp. Ufficio Acquisti	(030) 3501205
Dott.ssa Maria Cotelli	Resp. Unità Neuropsicologia	(030) 3501457

17. DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE RILASCIATA	SI	NO		DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	SI	NO
Comunicazione rischi COMMITTENTE	X			<ul style="list-style-type: none">- Verrà inviata all'impresa aggiudicataria Richiesta di documentazione per stesura DUVRI.- Sarà onere dell'impresa aggiudicataria fornire evidenza di quanto previsto da Capitolato Speciale.	X	
Estratto piano emergenza	X					
Planimetrie		X				
Altro... (vedi note)						
NOTE						



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 25 di 30

18. AVVERTENZE e CLAUSOLE

L'APPALTATRICE è tenuta al comportamento corretto in relazione alle norme di sicurezza.

Per tutto quanto non espresso in questo documento si fa riferimento alla normativa e alla legislazione di sicurezza in vigore:

D.Lgs. N. 81 del 9 aprile 2008

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

19. ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore/lavoratore autonomo nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del documento di valutazione dei rischi delle interferenze (D.U.V.R.I.) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale volta ad eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre a collaborare e coordinarsi con la COMMITTENTE e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta ad eliminare i rischi.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore/lavoratore autonomo con la sottoscrizione del contratto "solleva" la COMMITTENTE da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione di reciproca informazione e di coordinamento.

20. INADEMPIENZE

Qualora fossero ravvisate inadempienze che possono per qualsiasi circostanza causare un pericolo per la salute e sicurezza dei lavoratori o degli ospiti, la COMMITTENTE si riserva la facoltà di sospendere i lavori, segnalando l'accaduto al responsabile della sicurezza della ditta esecutrice.



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 26 di 30

21. EMERGENZA e PRIMO SOCCORSO

REGOLE PER LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE



Il personale dovrà essere formato a cura dell'APPALTATRICE sui rischi legati all'incendio ed all'utilizzo delle attrezzature (estintori).

Vengono di seguito descritti il regolamento interno e le procedure da attuare in caso emergenza:

Durante la normale attività lavorativa effettuare un'azione di supporto alla prevenzione delle emergenze incendio ovvero:

- non sovraccaricare gli impianti elettrici con aggiunta eccessiva di apparecchiature alle prese (ciabatte e triple);
- spegnere al termine dell'attività lavorativa tutte le apparecchiature utilizzate che non necessitano di rimanere accese;
- segnalare al coordinatore eventuali impianti o apparecchiature elettriche che presentano guasti e che non sono in perfetto stato di manutenzione;
- rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere se non per quelle attività lavorative autorizzate dal proprio coordinatore;
- utilizzare attrezzature da lavoro solo se adeguatamente informati e/o formati in merito alle istruzioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione;
- non utilizzare apparecchiature elettriche personali;
- mantenere gli ambienti in condizioni di pulizia rimuovendo al più presto il materiale che può essere fonte di innesco e/o propagazione di incendio (carta, cartoni, lenzuola, legno, liquidi infiammabili);
- non accumulare materiale lungo i corridoi e vie di fuga né in prossimità di estintori, idranti e uscite di sicurezza in modo da non ostacolarne fruibilità e accessibilità;
- ridurre al minimo indispensabile (max 4 lt.) la quantità di liquidi infiammabili conservati in reparto, a meno che non si abbiano depositi o armadi destinati a tale scopo;
- non accumulare troppo materiale combustibile nei depositi, limitarsi al necessario;
- evitare l'affissione di poster, quadri e di quant'altro che possa ridurre la visibilità della segnaletica di sicurezza;
- mantenere sempre ben chiuse tutte le porte dei depositi e le porte tagliafuoco prive di dispositivi automatici di chiusura (magneti);
- comunicare al proprio coordinatore qualsiasi situazione che sia di pregiudizio alla sicurezza e di cui vengono a conoscenza;



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 27 di 30

CHIUNQUE RILEVI

UN PRINCIPIO DI INCENDIO

O ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA

DEVE ATTIVARE LA SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE CHE VALUTERÀ L'ENTITÀ DELL'EMERGENZA E CERCHERÀ DI GESTIRE LA STESSA.

IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI GESTIONE INTERNA DELL'EMERGENZA, SI DOVRÀ PRONTAMENTE ALLERTARE IL NUMERO DI EMERGENZA INTERNO 222

CHE A SUA VOLTA ALLERTERÀ I SOCCORSI ESTERNI.



Comunicare:

- il proprio NOME
- il LUOGO in cui ci si trova
- il tipo di EVENTO dannoso



In attesa dell'arrivo di uno o più addetti antincendio:

- INDOSSARE I MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (SITUATI NELLE APPOSITE CASSETTE)
- PRENDERE L'ESTINTORE PORTATILE PIÙ VICINO
- CERCARE DI SPEGNERE IL PRINCIPIO DI INCENDIO

solo per coloro che hanno ricevuto opportuno addestramento e ne sono capaci

SOCCORRERE EVENTUALI PERSONE IN PERICOLO DI VITA IMMEDIATO

COLLABORARE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA IN BASE AL RUOLO RICOPERTO ED ALLA FORMAZIONE RICEVUTA

EVITARE DI METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA VITA CON AZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER SE STESSI DI CUI SI SA DI NON ESSERE ADDESTRATI

SE NON SI RIESCE AD ESTINGUERE IL PRINCIPIO DI INCENDIO



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 28 di 30

EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO

EVACUAZIONE



MANTENERE LA CALMA

INTERROMPERE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE

EVACUARE I LOCALI IN MODO ORDINATO, SEGUENDO LE INDICAZIONI

NON CORRERE

AIUTARE EVENTUALI PERSONE DISABILI PRESENTI

NON USARE ASCENSORI O MONTACARICHI

USARE LE SCALE

NON PORTARE CON SÉ OGGETTI INGOMBRANTI O PERICOLOSI

IN PRESENZA DI FUMO COPRIRSI BOCCA E NASO CON UN FAZZOLETTO UMIDO

RESPIRARE CON IL VISO RIVOLTO VERSO IL SUOLO

FERMARSÌ PER RIPRENDERE ENERGIE O FIATO IN CASO SI SIA AFFATICATI

IN PRESENZA DI FORTE CALORE PROTEGGERSI IL CAPO CON INDUMENTI BAGNATI

SEGUIRE LE VIE DI FUGA

RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA ALL'ESTERNO

NON OSTRUIRE GLI ACCESSI DOPO ESSERE USCITI DALLLO STABILE

NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO

ATTENDERE IL SEGNALE DI CESSATA EMERGENZA





SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 29 di 30

PERCORSI
USCITE DI SICUREZZA

SCALA DI
EMERGENZA

PUNTO DI
RACCOLTA

NON USARE GLI
ASCENSORI

ATTENZIONE !!! RICORDARSI SEMPRE:

DI NON UTILIZZARE PER L'ESODO ASCENSORI O MONTACARICHI IN QUANTO NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA POTREBBE INTERROMPERSI CON IL RISCHIO DI RIMANERE BLOCCATI ALL'INTERNO DI ESSI. UTILIZZARE SEMPRE LE SCALE SEGUENDO LA SEGNALETICA DELLE VIE DI FUGA PRESENTE.

DI NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA VITA CON AZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER SE STESSI E PER GLI ALTRI, DI CUI SI SA DI NON ESSERE ADDESTRATI O DI NON AVERNE LE CAPACITÀ. TALE COMPORTAMENTO NON POTREBBE CHE AUMENTARE L'EMERGENZA GIÀ IN ESSERE.

PRIMO SOCCORSO



CHIUNQUE RILEVI

UNA SITUAZIONE DI **EMERGENZA SANITARIA**

LEGATA A MALORE O TRAUMA LESIVO

DEVE ATTIVARE LA SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE CHE VALUTERÀ L'ENTITÀ DELL'EMERGENZA E CERCHERÀ DI GESTIRE LA STESSA.

IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI GESTIONE INTERNA DELL'EMERGENZA, SI DOVRÀ PRONTAMENTE ALLERTARE IL NUMERO DI EMERGENZA INTERNO 222

CHE A SUA VOLTA ALLERTERÀ I SOCCORSI ESTERNI.



NUMERO DI EMERGENZA INTERNO

222





SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prima Stesura	D.U.V.R.I.	-
Data: xx/xx/xxxx	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 30 di 30

**L'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI PROVVEDERÀ AD ATTIVARE
IL MEDICO DI GUARDIA O UN ADDETTO PER IL PRIMO SOCCORSO**

E SE RICHIESTO L'INTERVENTO DEL **112**

**i nominativi del personale interno
formato per la GESTIONE DELLE EMERGENZE**

ADDETTI ANTINCENDIO e ADDETTI PRIMO SOCCORSO

sono affissi nei reparti/aree/unità di ricerca

in caso di necessità fare riferimento

al **Responsabile di Unità della Ricerca**

**che ricevuta l'informazione, provvederà ad attivare
il personale interno addetto all'emergenza**

ALTRI NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

	112	POLIZIA DI STATO
		CARABINIERI
		VIGILI DEL FUOCO
		EMERGENZA SANITARIA